

AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N° 12/2014

Il giorno 05 dicembre 2014 alle ore 09.45 circa, presso la sede dell'Autorità Portuale di Taranto, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13 luglio 2012 prot. 0000249 insediatosi in data 29 agosto 2012 successivamente alla notifica dello stesso.

Sono presenti il:

Dott. Michele Di Molfetta – membro effettivo con funzioni di Presidente,
Dott. Carlo Schiavone - membro effettivo;

Assistono e collaborano la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa ed il rag. Aurelio Svelto Responsabile Ufficio Ragioneria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende in esame la proposta di bilancio previsionale per l'esercizio 2015 e dei relativi allegati, nonché, la documentazione integrativa richiesta che si allega al presente verbale:

- Relazione sull'avanzo di amministrazione con relativo preconsuntivo 2014 e sul rispetto dell'art. 42 c. 3 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- Tabella di raccordo fra l'elenco annuale, programmazione triennale e bilancio di previsione;
- Prospetto di raccordo fra preventivo economico e preventivo finanziario;
- Prospetto di conciliazione tra spese per consumi intermedi e conto economico;
- Esplicitazione delle tabelle ministeriali.

Fra le principali fonti alla base della redazione del documento contabile in parola, richiamate anche nella relazione del Presidente dell'Autorità Portuale, si rammentano:

- La legge 84/94;
- le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale deliberato nella seduta del 17 luglio 2007 – delibera n. 6/07 ed approvato dai ministeri vigilanti;
- le istruzioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con le note n. 6941 del 02.07.2014 (doc. 1) e n. 9824 del 03.10.2014 (doc. 2);
- fogli n. 13114 del 29.11.2013 (doc. 3) e n. 677 del 22.01.2014 (doc. 4) con i quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato le A.P. ad elaborare un prospetto riepilogativo collegato al bilancio di previsione, per missioni e per programmi, conformemente allo schema indicato all'allegato 6 del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013.

In particolare:

- Vista la proposta di deliberazione inerente il Bilancio in trattazione;
- visto il preventivo finanziario ed economico di cui al c. 6 dell'art. 2 del regolamento di amministrazione e contabilità;
- visto il quadro generale riassuntivo di cui alla lett. A c. 5 art. 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;
- visto il preventivo economico di cui alla lett. C c. 5 art. 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità



- vista le relazione programmatica del Presidente, di cui all'art. 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.
- visto il bilancio pluriennale di cui all'art. 5 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;
- visto il piano triennale delle opere pubbliche e l'elenco dei lavori di cui all'art. 5 c. 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità,

A) viste le disposizioni legislative inserite nel D.L. 78/2010, convertito con la L. 122/2010 del 30 luglio 2010 con particolare riferimento agli:

- **art. 6, comma 3**, che dispone che *"... le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento ..."*;
- **art. 6, comma 8**, che prevede che *"... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ..."*;
- **art. 6, comma 9**, che stabilisce che *"... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni..."*;
- **art. 6, comma 12**, che dispone che *"... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009..."*;
- **art. 6, comma 13**, che prevede che *"... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009..."*;
- **art. 8, comma 1**, che dispone *"...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato"*;

B) visto il D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012 e nello specifico i seguenti articoli:

1. **art. 5, comma 7**, che dispone che *"a decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro"*. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dallo stesso Ministero Vigilante;
2. **art. 5, comma 14**, che stabilisce che *"fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità Portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati Portuali e"*



dei Collegi dei Revisori dei Conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità.”;

3. **art. 8, comma 3**, che dispone che *“ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010”*. Per la corretta applicazione della predetta riduzione è intervenuta la circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

C) D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014:

1. **art. 50, comma 3**, che ha previsto *“fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”* gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
2. **art. 15, comma 1**, che dispone *“il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e' sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”*

Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 (doc. 5) di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009);

D) D.L. 101 del 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 125 in data 30.10.2013:

1. **art. 1, comma 5**, che ha stabilito *“la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ... non può essere superiore per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014...come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*.

Si dà atto che il bilancio in esame tiene conto dell'applicazione dell'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010 e che nella relazione il Presidente precisa che *“con riferimento alle procedure per il recupero delle somme per i benefici già corrisposti al personale dipendente, in relazione alle*



vicende inerenti l'applicazione dell'art 9 c. 1 D.L. 78/2010, si rappresenta di aver perfezionato le procedure per l'individuazione delle somme e che si procederà al recupero delle stesse a partire dal mese di gennaio 2015. “

Si riportano le risultanze finanziarie del decisionale, oggetto di approvazione:

• **ENTRATE**

UPB I - Titolo I - Entrate correnti	€ 27.553.790,00
UPB II - Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 11.888.723,00
UPB III - Titolo III - Entrate per partite di giro	€ 1.317.500,00
Totale Entrate	€ 40.760.013,00

• **USCITE**

UPB I - Titolo I - Uscite correnti	€ 8.418.995,00
UPB II - Titolo II - Uscite in conto capitale	€ 119.253.150,00
UPB III - Titolo III - Uscite per partite di giro	€ 1.317.500,00
Totale Uscite	€ 128.989.645,00

L'esame del bilancio finanziario gestionale, che in valori contabili complessivi ripete quanto riportato, consente, nelle iscrizioni contabili a livello di categoria e/o capitolo, le seguenti rilevazioni:

ENTRATE

- Nell'ambito del titolo I – Entrate diverse- le entrate tributarie sono previste in € 25.413.790,00 risultano analoghe a quanto iscritto come competenza dell'esercizio 2014; si conferma il medesimo stanziamento delle entrate per redditi e proventi patrimoniali pari ad € 2.100.000. Non si prevedono entrate per poste correttive e compensative di spese correnti.

Le entrate del titolo II – UPB 2.2 pari ad € 11.888.723 si riferiscono:

- per € **11.688.723** al finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Protocollo n. 7 del 21.10.2002 destinato alla realizzazione dell'intervento di “*Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto*”;
- per € **200.000** a contributi che si prevede possano essere assegnati all'A.P. per la partecipazione a progetti.

USCITE

Sono complessivamente previste in € 128.989.645 con un decremento di € 105.848.897 rispetto allo stanziamento definitivo 2014, e attengono a:

- Titolo I è iscritto per complessivi € 8.418.995 con un incremento di € 241.703 da imputarsi principalmente alla imputazione sul capitolo U124/10 “Imposte, tasse e tributi vari” del bilancio di previsione 2015 dell'importo complessivo di € 269.800 relativo, come descritto dal Presidente nella sua relazione, per € 260.800 “*all'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 con foglio n. 7586 in data 16.07.2014*” (doc. 6) ed all'adeguamento della categoria 1.1.2 “Oneri per il personale in servizio”, il cui stanziamento tiene conto della nuova dotazione organica, le cui assunzioni sono avvenute nel corso del 2014; analogamente risultano incrementate le risorse della contrattazione decentrata.



- In particolare si evidenzia quanto segue:

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

	CONSUNTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
CAT. 1.1.2 "ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO" OLTRE IRAP	€ 3.065.578,00	€ 3.554.307,00	€ 3.803.307,00
TIT. I - SPESE CORRENTI	€ 8.821.498,00	€ 8.177.292,00	€ 8.418.995,00
INCIDENZA DELLA CAT. 1.1.2 SULLE SPESE CORRENTI	34,75%	43,47%	45,18%

- con riferimento alle spese oggetto delle misure di contenimento occorre, altresì, evidenziare come dette riduzioni formano lo stanziamento relativo al capitolo di spesa U126/30 "Oneri vari straordinari" al fine di ottemperare ai dovuti versamenti al bilancio dello Stato.

Nel prendere atto delle modalità di applicazione sul presente bilancio della riduzione delle spese per consumi intermedi ex art. 8, co. 3 del d.l. 95/2012 e dell'art. 50 del d.l. 66/2014, per il Dott. Di Molfetta resta ferma l'applicabilità dell'art. 8 c. 8 del DL 66/2014 inerente la riduzione degli importi dei contratti in essere, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%, a valere per tutta la durata residua di dette obbligazioni, tanto al fine di acquisire maggiore economicità ed efficienza.

Per lo stanziamento della categoria 1.2.2 Trasferimenti passivi, il Collegio invita, come peraltro già fatto in sede di esame del bilancio di previsione 2014, preventivamente all'utilizzo degli stessi stanziamenti ad operare ad una ricognizione tesa a verificare la permanenza dei caratteri di conformità delle stesse alle finalità istituzionali nonché alle altre norme vigenti in materia anche in fase di gestione del bilancio.

Il fondo di riserva (capitolo U126/20) pari ad € 200.000 è contenuto nel limite del 3 % delle spese correnti previste.

In ordine al Titolo II – Uscite in conto capitale sono previste in complessive € 119.253.150 di cui € 112.105.000 concernenti le opere infrastrutturali previste nell'elenco annuale dei LL.PP.

A tal proposito si fa rinvio alla "Tabella di raccordo fra l'elenco annuale, programmazione triennale e bilancio di previsione" (doc. 7) già precedentemente richiamata. Il Collegio prende atto della proposta del Presidente di modifica della descrizione della Categoria 2.1.3, inserita nella predetta UPB 2, che ospita oltre alla partecipazione ed acquisto di valori mobiliari anche la prevalente previsione, attesi i compiti ex art. 6 della l. 84/94 dell'A.P., relativa alla partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali in "Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali e acquisto di valori mobiliari", da sottoporsi tuttavia alla preventiva approvazione delle amministrazioni vigilanti.

Le PARTITE DI GIRO, in entrata ed in uscita, pareggiano. si riferiscono, in particolare, al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta.

Dal quadro generale riassuntivo, documento di cui si compone il bilancio di previsione 2015, rileva, in particolare, come illustrato nella relazione del Presidente, quanto segue:

- | | |
|--|-----------------|
| - Una differenza di competenza tra totale entrate e uscite | - € 88.229.632. |
| - differenza tra entrate correnti e spese correnti | + € 19.134.795. |

S. G. De



La differenza negativa della competenza è coperta utilizzando l'avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31.12.2014, pari ad € 138.801.534. In ordine alla determinazione ed all'utilizzo di tale avanzo, si fa rinvio alla già richiamata "Relazione sull'avanzo di amministrazione con relativo preconsuntivo 2014 e sul rispetto dell'art. 42 c. 3 del Regolamento di Contabilità dell'Ente" (doc. 8).

Dal delineato quadro del bilancio di previsione finanziario, il preventivo economico evidenzia i seguenti valori:

A) Valore della produzione	€ 27.453.790
B) Costi della produzione	€ 7.999.863
A-B	€ 19.453.927
C) Proventi finanziari	€ 90.000
D) Oneri straordinari	€ 328.332
A-B+C-D Risultato prima delle imposte	€ 19.215.595
Imposte dell'esercizio	€ 260.800
Avanzo economico	€ 18.954.795

In proposito si richiama il già citato "Prospetto di raccordo fra preventivo economico e preventivo finanziario" (doc. 9).

Alle ore 12.30, circa, interviene il Dott. Gabriele Umberto Mario Caputo – membro effettivo, che ripercorre rapidamente le attività sin qui svolte dal Collegio.

Il Collegio raccomanda nuovamente la massima attenzione sulle tematiche e adempimenti di seguito riportati che rappresentano generalmente area di particolare criticità nell'ambito delle attività delle Autorità Portuali, e per le quali si richiede di procedere alla massima diffusione ed alla rigorosa applicazione tenuto conto dei successivi aggiornamenti normativi:

- 1) *Rispetto delle norme inerenti la corresponsione al personale tecnico degli incentivi alla progettazione con particolare riferimento al regolamento interno e all'art. 93, commi 7 bis, 7 ter, 7 quater e 7 quinquies del dlgs 163/2006.*
- 2) *comunicazione all'anagrafe delle prestazioni, istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, degli incarichi di consulenza conferiti. (Art. 53, comma 14, del D.Lgs 165/2001).*
- 3) *disciplina e pubblicizzazione delle procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione. (Art. 7, comma 6 bis, del D.Lgs 165/2001; Circ. PCM - FP n. 5/2006).*
- 4) *apposizione dell'imposta di bollo sulle offerte presentate nelle gare di appalto. (DPR n. 642/1972, art. 2 Tariffa - Allegato A.)*
- 5) *Evitare ritardi nell'utilizzazione dei fondi statali a disposizione per la realizzazione di opere infrastrutturali.*
- 6) *apposito albo dei beneficiari di eventuali provvidenze (conformi alle finalità istituzionali dell'ente - Art. 12 della L. 241/1990) di qualsiasi natura a carico del bilancio dell'Ente, da rendersi accessibile gratuitamente in via telematica. (DPR 118 del 7 aprile 2000.).*
- 7) *Tempestività e accuratezza nella validazione ed approvazione dei progetto esecutivi al fine di evitare ritardi nella consegna e nell'esecuzione delle opere, evitando di esporre, l'Ente appaltante a rivendicazioni economiche da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori. (Artt. 47 e seguenti del DPR 554/1999.)*
- 8) *Evitare improprie proroghe di contratti per la fornitura di beni e di servizi. (Art. 23 della L. 62/2005 ed art. 57, comma 5 lett. b, del D.Lgs 163/2006).*
- 9) *Costante e attenta verifica circa la copertura finanziaria, il rispetto delle procedure di spesa e l'impegno delle somme in bilancio in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.*

ff

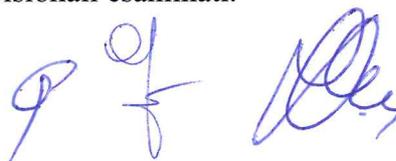


- 10) Rilascio di concessioni demaniali marittime previo espletamento di procedure di evidenza pubblica. (Codice della navigazione; D.lgs 163/2006; comunicazioni della Commissione Europea 2000/C 121 /02 del 29 apr 2000 e n. 616 del 18 ott 2007; la disciplina dei contratti attivi ed in ogni caso ai principi di massima trasparenza, economicità e concorrenzialità di derivazione comunitaria).
- 11) Tempestività nella riscossione dei canoni concessori. (Ai sensi delle norme sul codice della navigazione e relativo regolamento; Art. 18 della L. 84/1994).
- 12) Occupazione di spazi demaniali in ambito portuale esclusivamente in presenza di titoli concessori/autorizzatori. (Codice della navigazione e relativo regolamento; L. 84/1994).
- 13) Attenta applicazione delle norme di finanza pubblica con particolare riferimento al D.L. 85/2012 e D.L. 52/2012.
- 14) Maggiore adesione durante la gestione ai principi di separazione delle attività gestionali da quelle di indirizzo e controllo, secondo lo schema riprodotto nella medesima parte preliminare della relazione del Presidente;
- 15) Per i finanziamenti di cui alle entrate in conto capitale, non disponendo secondo quanto sopra specificato, pur avendoli richiesti, di tutti i riferimenti contabili degli "stanziamenti negli stati di previsione o bilanci" dei soggetti finanziatori ai sensi della vigente normativa in materia, le relative valutazioni non possono che rimettersi alle Amministrazioni approvande/vigilanti; si richiama in proposito da ultimo la mail del responsabile del procedimento del 01.12.2014 indirizzata alla regione puglia, relativamente al finanziamento di € 7.674.000,00, a valere sulle risorse del D.M. n. 468/2001 garantiti dal Ministero dell'Ambiente e già nelle disponibilità della Regione Puglia, destinato agli "Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto";
- 16) Nella gestione del bilancio si verifichi la sussistenza di tutti gli elementi di diritto e di fatto necessari per il sostenimento di qualsivoglia spesa, evitando di ritenere erroneamente l'approvazione del bilancio previsionale "sanante" o mezzo di giustificazione "a prescindere" di spese che all'atto della relativa istruttoria procedimentale o liquidazione siano sprovvisti dei richiamati requisiti.

Il Dott. Di Molfetta evidenzia altresì che in ordine agli oneri della contrattazione decentrata, gli stessi non possono che essere oltre che conformi alla normativa vigente adeguati ai principi della razionalità e adeguatezza alle attuali dinamiche della spending review e che l'eventuale utilizzo di istituti simili alla contrattazione di altri comparti pubblici, ove possibile, tenga conto anche di tutte le regole ed i principi che sottendono ai medesimi istituti a garanzia delle pubbliche risorse.

Il Collegio a maggioranza nelle sole persone del Dott. Schiavone e del Dott. Caputo, in relazione a quanto esposto a proposito dei documenti contabili sottoposti al proprio esame, corredati dagli allegati richiamati, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2015 dell'Autorità Portuale di Taranto.

Il Dott. di Molfetta invece richiama i rilievi/perplessità (nonché le raccomandazioni e le osservazioni) di cui ai precedenti verbali con particolare riferimento a quelli di cui ai verbali 6 e 8 del 2014 e 8 del 2013, rappresentando che gli stessi debbano ritenersi riportati integralmente nel presente verbale sebbene non trascritti ed evidenziando di non poter esprimere giudizio positivo in quanto essi/esse, ove non costituenti impossibilità ad esprimersi, possono far riferimento a criticità con possibili effetti significativi sui documenti previsionali esaminati.



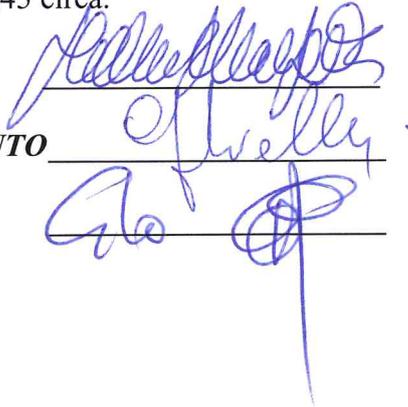

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Portuale, ai Dirigenti dell'Ente; copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'Infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei Conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il Collegio dichiara chiusa la seduta alle ore 13,45 circa.

Il Presidente: Dott. Michele di MOLFETTA

Il Componente: Dott. Gabriele Umberto Mario CAPUTO

Il Componente: Dott. Carlo SCHIAVONE



Three handwritten signatures in blue ink are positioned over horizontal lines. The top signature is the most complex and stylized. The middle signature is more legible, appearing to read 'G. Schiavone'. The bottom signature is the simplest, appearing to read 'C. Schiavone'.

